

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
ASUR
N. DEL**

Oggetto: Revoca della Determina n. 32/ASURDG del 14/01/08 recante: "Nucleo aziendale Controllo Atti – Costituzione" e disposizioni in materia di Controllo Atti.

**IL DIRETTORE GENERALE
ASUR**

.....

VISTO il documento istruttorio, allegato a far parte integrante del presente atto, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Sanitario per quanto di competenza;

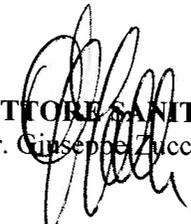
- D E T E R M I N A -

1. di revocare, per le motivazioni espresse nel Documento Istruttorio e che qui vengono integralmente richiamate e recepite, la Determina n. 32/ASURDG del 14/01/2008, recante: "Nucleo aziendale Controllo Atti – Costituzione";
2. di stabilire che la revoca di cui al punto 1) che precede sarà efficace a decorrere dalla data di adozione del presente atto, dalla quale decorrerà il nuovo assetto dei controlli quale disciplinato con la presente Determina;
3. di stabilire che i Nuclei Zonali di Controllo Atti dovranno avere composizione multidisciplinare ed essere costituiti secondo i seguenti criteri:
 - tre o cinque componenti scelti tra il personale dipendente, uno dei quali con funzioni di responsabile e supervisore che dovrà essere un Dirigente esperto amministrativo;
 - i restanti componenti dovranno essere funzionari almeno di categoria D;
4. di stabilire che i Nuclei Zonali di Controllo si attengano nella pratica operativa ai criteri e modalità di cui al protocollo che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
5. di esplicitare che i controlli da espletarsi a cura dei Nuclei zonali, come sopra costituiti, dovrà riguardare tutte le Determinate adottate dalla Direzione zonale nonché dai Dirigenti zonali ove muniti di delega;
6. di stabilire altresì:

- che i Direttori delle Zone Territoriali provvedano alla revisione dei Nuclei Zonali di Controllo atti secondo i criteri descritti al punto 2) che precede fatti salvi i Nuclei Zonali in essere, già conformi ai criteri declinati;
 - che il procedimento di adeguamento dei Nuclei Zonali di Controllo dovrà essere concluso entro la data del 18 ottobre p.v.;
 - che entro tale data dovrà essere comunicato alla Direzione Generale il nominativo del Dirigente designato quale Responsabile e supervisore di ciascun Nucleo Zonale di Controllo;
 - che da tale medesima data prende avvio il nuovo assetto dei controlli, nonché il protocollo di attività di cui all'Allegato A.
7. di ribadire da ultimo, che alle Determinazioni adottate dal Direttore di Zona nonché dai Dirigenti zonali ove muniti di delega, si applica l'art. 28, commi 5 e 6, della Legge Regionale 26/96 e che pertanto le stesse sono efficaci trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione sul sistema Atti-web salute e al sezionale zonale dell'albo pretorio aziendale;
8. di trasmettere la presente Determina:
- All'Avv. Marisa Barattini, Responsabile del Nucleo Controllo Atti costituito con Determina n. 32/ASURDG del 14/01/2008, affinché prenda atto dell'intervenuta revoca del citato atto e provveda a fornirne la necessaria informativa ai componenti del Nucleo;
 - Ai Direttori delle Zone Territoriali per la necessaria conoscenza e adempimento delle disposizioni impartite con il presente atto;
9. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale ai sensi dell'art. 4 della legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e ss.mm.ii;
10. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e ss.mm.ii;
11. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo a norma dell'art. 28, comma 6, della L.R. 26/96 e ss.mm.ii;

Ancona, sede legale ASUR


IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Roberto Malucelli)


IL DIRETTORE SANITARIO F.F.
(Dr. Giuseppe Zuccatelli)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

LA DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Normativa di riferimento:

Controlli previsti da norme nazionali:

- controllo del Collegio sindacale (art. 3 ter D.Lgs. n. 502/1992);
- controllo di gestione (art. 4 D.Lgs. n. 286/1999);
- controllo sui programmi di edilizia sanitaria (art. 20 L. n. 67/88)
- controllo di regolarità amministrativa e contabile (art. 2, D.Lgs. n. 286/1999)
- controllo amministrativo – contabile (Articolo 60 Dlgs 165/01, ex Art. 65 del D.lgs n. 29 del 1993, come sostituito dall'art. 32 del D.Lgs n. 546 del 1993);
- Controllo preventivo della Regione ex art. 4, comma 8, Legge 412/91;

Controlli previsti da norme regionali:

- controlli Servizio Ispezione della Regione (L.R. n. 27 del 9.11.1993);
- controllo/autorizzazione sugli acquisti di beni e servizi (art. 69 della Legge Regionale n. 11 del 2001 come modificato dall'art. 25 della Legge Regionale n. 6/2002);
- controllo sugli atti (art. 28, LR n. 26/96);
- controllo della spesa sanitaria (Decreto Direttore Dipartimento Programmazione e Bilancio n. 12 del 22.5.2003);
- controlli sugli appalti di beni e servizi (DGRM n. 1584 del 18.11.2003);
- controlli sulla spesa sanitaria (DGRM n. 868 del 11.7.2005 – *Misure per il controllo della spesa sanitaria regionale – Direttiva alle aziende del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2, della L.R. 20 giugno 2003 n. 13*);
- controllo proposte deliberazioni all'esame della Giunta Regionale (DGRM n. 499 del 28.4.2006 – *Costituzione gruppo di lavoro per l'analisi delle proposte di deliberazione sottoposte all'esame della Giunta.*);
- controllo di compatibilità economico – finanziaria (Allegato 6 – Regolamento del sistema dei controlli – DGRM n. 434 del 07/05/2007 – *Definizione del processo di budgeting delle aziende, zone territoriali, presidi di alta specializzazione, dipartimento regionale di medicina trasfusionale e dell'INRCA, anno 2007*).

Motivazioni:

Il sistema dei Controlli come sopra delineato nella normativa e provvedimenti di riferimento è volto a soddisfare l'esigenza di controllare anche gli andamenti e le dinamiche della spesa sanitaria e verificare le motivazioni degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni definite in sede di programmazione.

Quanto sopra in ossequio al principio di buon andamento in termini di congruità dell'azione amministrativa aziendale ed in sostanza di congruità della spesa.

Al fine di monitorare le modalità di espletamento dell'attività amministrativa zonale, con Determina n. 32/ASURDG del 14/01/2008 è stato istituito apposito Nucleo Aziendale di Controllo delle Determinazioni

adottate dai Direttori delle Zone Territoriali nonché dai Dirigenti delle Zone Territoriali ove sussistenti deleghe in tal senso.

Ciò con la finalità di avviare una fase sperimentale volta a concretizzare il principio del controllo utile, contribuendo al contempo ad accrescere il livello di condivisione aziendale sotto il profilo amministrativo, nonché della visibilità, legalità e trasparenza dei processi di adozione delle Determinazioni in ambito zonale.

L'impostazione precitata si prefiggeva di raggiungere un arricchimento diffuso della cultura dei controlli correlati ai processi di programmazione, accanto ad un accrescimento della responsabilità degli operatori evitando al contempo inutili appesantimenti.

Quanto sopra mediante la prassi ottimale di un controllo in funzione di assistenza all'organizzazione con efficacia di richiamo dell'attenzione, avuto riguardo alla consapevolezza, in capo a tutti i Dirigenti/Funzionari, della sottoposizione a controllo degli atti dagli stessi adottati.

Ulteriore obiettivo era quello di attivare un circuito virtuoso per cui i responsabili dell'adozione degli atti tendessero ad usufruire del supporto del servizio, in termini di consulenza, accrescendo conseguentemente l'omogeneizzazione dell'azione e la cultura amministrativa.

In detto contesto operativo il controllo posto in essere si è ispirato al principio di autotutela della amministrazione, che in caso in cui ravvisi in propri atti elementi di irregolarità o di illegittimità potrà procedere mediante gli strumenti dell'autotutela amministrativa, rettificando, integrando, annullando i propri atti ove ne ravvisi la necessità.

Il Nucleo di Controllo istituito con la Determina sopra citata, ha fornito analisi, valutazioni, raccomandazioni e commenti relativamente alle determinazioni esaminate, in una prospettiva propositiva e dialettica, monitorando l'andamento del sistema sottoposto a controllo ed individuando i criteri cui affidare la metodologia di controllo in una dimensione di assetto definitivo.

Allo stato è da ritenersi conclusa la fase sperimentale avviata, avendo la stessa prodotto i risultati attesi da porre a base dell'assetto definitivo dei controlli, quale questa Direzione intende assumere.

A tal proposito con nota prot. ASUR n. 9285 del 03/07/2008, questa Direzione ha attivato apposita verifica volta ad accertare presenza e composizione, nell'ambito di ciascuna Zona Territoriale, dei Nuclei di Controllo Atti, da cui è emerso quanto di seguito:

1. Con nota acquisita al prot. ASUR n. 10038 del 15.07.2008, il Dr. Gianni Genga ha comunicato i nominativi del Nucleo Controllo Atti della Zona Territoriale 1 di Pesaro, nelle persone:
 - della Dott.ssa Laura Cardinali – Responsabile;
 - del Dott. Paolo Marchionni – Componente;
 - del Dott. Graziano Giordani – Componente (dimissionario in fase di sostituzione).
2. Con nota acquisita al prot. ASUR n. 11945 del 26.08.2008 il Dr. Cosimo Argentieri ha comunicato i nominativi del Nucleo Controllo Atti della Zona Territoriale n. 2 di Urbino, nelle persone:
 - del Dott. Andrea Cani – Direttore Medico di Presidio – Responsabile;
 - del Dott. Giovanni Cappuccini – Direttore Dipartimento di Prevenzione – Componente;
 - dell'Avv. Marcello Ercolani – Avvocato Dirigente U.O. Affari Legali e Assicurazioni – Componente.

3. Con nota acquisita al prot. ASUR n. 11525 del 11.08.2008 il Dott. Aldo Ricci ha comunicato i nominativi del Nucleo Controllo Atti della Zona Territoriale n. 3 di Fano, nelle persone:
 - del Dott. Vincenzo Lacetera – Responsabile part-time;
 - della Dott.ssa Anna Olivetti – Componente part-time;
 - della Dott.ssa Maria Capalbo – Componente part-time.
4. Con nota acquisita al prot. ASUR n. 10011 del 15.07.2008 l'Ing. Maurizio Bevilacqua ha comunicato i nominativi del Nucleo Controllo Atti della Zona Territoriale n. 4 di Senigallia, nelle persone:
 - dell'Avv. Ferdinando Corrado – Responsabile;
 - dell'Avv. Simone Aquilani – Esperto Settore Giuridico;
 - della Dott.ssa Valeria Tinti – Esperto settore controllo di gestione;
5. Con nota acquisita al prot. ASUR n. 10369 del 22.07.2008 il Dr. Ciro Mingione ha comunicato i nominativi del Nucleo Controllo Atti della Zona Territoriale n. 5 di Jesi, nelle persone:
 - del Dott. Carlo Spaccia – Responsabile;
 - della Dott.ssa Marinella Cardinaletti – Componente;
 - della Dott.ssa Anita Giretti – Componente.
6. Con nota acquisita al prot. ASUR n. 10353 del 22.07.2008 il Dott. Guido Papi ha comunicato i nominativi del Nucleo Controllo Atti della Zona Territoriale n. 6 di Fabriano, nelle persone:
 - del Dott. Ivo Schiaffi – Dirigente;
 - della Dott.ssa M. Grazia Maracchini – Collaboratore amm.vo esperto;
 - della Dott.ssa M. Silvia Pesciarelli – Collaboratore amm.vo esperto.
7. Con nota acquisita al prot. ASUR n. 9963 del 14.07.2008 il Dr. Carmine Di Bernardo ha comunicato i nominativi del Nucleo Controllo Atti della Zona Territoriale n. 7 di Ancona, nelle persone:
 - del Dott. E. Pistarelli – Responsabile;
 - della Dott.ssa M.L. Zannini – Componente;
 - della Dott.ssa M. Osimani – Componente.
8. Con nota acquisita al prot. ASUR n. 11121 del 05.08.2008 il Dr. Pierpaolo Morosini ha comunicato i nominativi dei componenti del Nucleo Controllo Atti della Zona Territoriale n. 8 di Civitanova Marche, nelle persone:
 - del Dott. Francesco Valentini – Responsabile;
 - della Dott.ssa Lucia Eusebi – Componente;
 - del Dott. Mario Laurenzi – Componente.
9. Con nota acquisita al prot. ASUR n. 10003 del 15.07.2008 il Dr. Piero Ciccarelli ha comunicato i nominativi dei componenti del Nucleo Controllo Atti della Zona Territoriale n. 9 di Macerata, nelle persone:
 - del Dott. Alberto Carelli – Presidente;

- del Dott. Mario Stoccutto – componente;
 - della Dott.ssa Anna Onichini – componente.
10. Con nota acquisita al prot. ASUR n. 10993 del 01.08.2008 il Dott. Pierluigi Gigliucci ha comunicato i nominativi dei componenti del Nucleo Controllo Atti della Zona Territoriale n. 10 di Camerino, nelle persone:
- del Dott. Franco Copparo – Responsabile;
 - del Dott. Matteo Biraschi – Componente;
 - del Dott. Fabrizio Barboni – Componente.
11. Con nota acquisita al prot. ASUR n. 12462 del 04.09.2008 il Dott. Mario Forti ha comunicato i nominativi dei componenti del Nucleo Controllo Atti della Zona Territoriale n. 11, di Fermo, nelle persone:
- della Dott.ssa Oriana Andreacci – Direttore ff. U.O.C. Gestione Personale;
 - della Dott.ssa Stefania Mancinelli – Dirigente U.O.S. Formazione;
 - del Dott. Fulvio De Cicco – Dirigente U.O.C. Provveditorato – Economato.
12. Con nota acquisita al prot. ASUR n. 11696 del 14.08.2008 il Dott. Massimo Esposito ha comunicato i nominativi dei componenti del Nucleo Controllo Atti della Zona Territoriale n. 12, di San Benedetto del Tronto, nelle persone:
- del Dott. Filippo M. Bruni Liberati – Componente;
 - del Dott. Mario Caletti – Componente;
 - della Dott.ssa Vanna Vannucci – componente.
13. Con nota acquisita al prot. Asur n. 11623 del 13.08.2008, il Dott. Gilberto Gentili, ha comunicato i nominativi dei componenti del Nucleo Controllo Atti della Zona Territoriale n. 13 di Ascoli Piceno, nelle persone:
- della Dott.ssa Marina Tombesi – Responsabile;
 - della Dott. Domenico Rossi – Componente;
 - della Dott.ssa Loredana Bachetti – Componente.

Esito dell'istruttoria:

Tanto premesso, allo stato, risulta completata come accennato, la fase sperimentale avviata con Determina n. 32/ASURDG del 14/01/2008 e pertanto sono da ritenersi esauriti gli effetti della stessa, che per le richiamate ragioni può essere revocata.

Al contempo è necessario rivedere l'assetto complessivo del sistema di controllo in relazione, sia alla composizione dei Nuclei Zonali di Controllo sia ai criteri da utilizzare da parte degli stessi nella pratica operativa.

Da evidenziare che il sistema di controllo che con il presente atto si intende delineare rientra pienamente nell'ambito dei controlli "collaborativi", in quanto diretto (in base al citato D.lgs 286/1999) a dare all'Ente maggiore "consapevolezza" delle proprie azioni, e dunque una capacità di autovalutarsi e di autocorreggersi, migliorando le proprie prestazioni.

Tanto premesso si ritiene che debbano essere impartite apposite disposizioni affinché i Nuclei Zonali di Controllo Atti abbiano una composizione omogenea e congrua rispetto agli obiettivi da garantire.

Fermo il numero di tre/cinque componenti sarà necessario che la responsabilità e supervisione del Nucleo sia attribuita ad un Dirigente esperto amministrativo e la composizione per quanto possibile sia multidisciplinare.

La metodologia da adottare, sempre in una prospettiva propositiva e dialettica, consiste nell'attivare un monitoraggio a tappeto, sulle determinazioni adottate in ambito zonale, con l'obiettivo di evidenziare:

- La regolarità delle procedure;
- L'affidabilità dei dati e dei sistemi di controllo;
- Gli indicatori di funzionalità (risultati);
- Le eventuali proposte di modifica.

I destinatari degli esiti del controllo di regolarità amministrativa sono, il Direttore Generale responsabile del controllo strategico-direzionale nonché il Direttore Amministrativo, che in particolare assume il ruolo di supervisore dell'intera attività di controllo.

La metodologia si articola nelle seguenti fasi:

- a. dopo aver opportunamente individuato gli standards di riferimento sulla base dei quali costruire griglie di confronto, si effettua un primo controllo sugli aspetti procedurali e di regolarità degli atti amministrativi promanati dalle diverse Aree della Zona Territoriale interessata;
- b. Si procede quindi ad un monitoraggio (*ex - post*), a tappeto delle determinazioni del Direttore di Zona e dei Dirigenti, monitoraggio che implica la successiva verifica della coerenza delle determinazioni dirigenziali con la griglia di riferimento (che sintetizza leggi, regolamenti, indirizzi regionali, direttive interne).
- c. La restituzione dei dati avviene con la consegna, al Direttore Amministrativo di reports trimestrali di tipo statistico contenenti segnalazioni di irregolarità degli atti sottoposti a verifica e di una relazione che evidenzia rilievi effettuati, analisi delle ragioni degli scostamenti rispetto ai criteri di riferimento, raccomandazioni, proposte dei correttivi ai dirigenti interessati;
- d. Laddove dai reports periodici emergessero irregolarità ricorrenti da imputarsi ad interpretazioni differenziate delle disposizioni, il Direttore Amministrativo interviene con circolari esplicative destinate ai dirigenti.
- e. Qualora nel corso del controllo venissero individuati atti caratterizzati da vizi di legittimità, il Responsabile del Nucleo di Controllo è tenuto ad isolare l'atto come "caso di attenzione" e segnalarlo tempestivamente, motivando, al Direttore Amministrativo per l'assunzione delle relative decisioni, senza attendere la redazione del report periodico;
- f. Il Dirigente interessato assumerà rispetto all'Atto le Determinazioni consequenziali coerenti con le direttive impartite dalla Direzione Amministrativa.
- g. Il Nucleo di Controllo in esito all'attività di verifica della regolarità amministrativa, redige semestralmente apposita relazione, da inoltrare al Direttore Amministrativo, recante l'analisi, valutazione, proposte sull'attività sottoposta ad esame, evidenziando problemi eventualmente emersi, nonché eventuali correttivi che ritiene opportuno apportare alle procedure ed ai regolamenti.

Presupposto indispensabile per il sistema di controllo descritto è la definizione degli standards di riferimento con cui confrontare gli atti sottoposti a "verifica di coerenza".

Nel caso specifico tali standards sono: le leggi, i regolamenti, le direttive, emanate ai vari livelli, nonché la regolamentazione interna che l'organizzazione si è data.

In particolare, ai fini di una completa ed esaustiva ricostruzione dell'iter procedimentale seguito dall'Azienda, è necessario che il Nucleo di Controllo proceda ad una ricognizione del quadro normativo vigente che tenga conto della produzione di tutti i livelli di governo territoriale coinvolti (Stato, Regione, Azienda e Zona Territoriale), degli eventuali vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, nonché delle procedure e della prassi amministrativa aziendale.

La messa a punto di griglie di riferimento sulle determinazioni della Direzione Zonale e dei Dirigenti muniti di delega, che consentano la verifica a tappeto delle medesime, sulla base degli standards sopra indicati, ha come risultato la schedatura delle varie determinazioni dirigenziali relative alle attribuzioni più frequentemente esercitate, con riferimento ai più importanti adempimenti procedurali ed agli elementi costitutivi del relativo procedimento.

Premesso quanto sopra si sottopone al Direttore Generale il seguente schema di Determina ai fini della relativa approvazione:

1. di revocare, per le motivazioni espresse nel Documento Istruttorio e che qui vengono integralmente richiamate e recepite, la Determina n. 32/ASURDG del 14/01/2008, recante: "Nucleo aziendale Controllo Atti – Costituzione";
2. di stabilire che la revoca di cui al punto 1) che precede sarà efficace a decorrere dalla data di adozione del presente atto, dalla quale decorrerà il nuovo assetto dei controlli quale disciplinato con la presente Determina;
3. di stabilire che i Nuclei Zonali di Controllo Atti dovranno avere composizione multidisciplinare ed essere costituiti secondo i seguenti criteri:
 - tre o cinque componenti scelti tra il personale dipendente, uno dei quali con funzioni di responsabile e supervisore che dovrà essere un Dirigente esperto amministrativo;
 - i restanti componenti dovranno essere funzionari almeno di categoria D;
4. di stabilire che i Nuclei Zonali di Controllo si attengano nella pratica operativa ai criteri e modalità di cui al protocollo che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
5. di esplicitare che i controlli da espletarsi a cura dei Nuclei zonali, come sopra costituiti, dovrà riguardare tutte le Determinate adottate dalla Direzione zonale nonché dai Dirigenti zonali ove muniti di delega;
6. di stabilire altresì:
 - che i Direttori delle Zone Territoriali provvedano alla revisione dei Nuclei Zonali di Controllo atti secondo i criteri descritti al punto 2) che precede fatti salvi i Nuclei Zonali in essere, già conformi ai criteri declinati;
 - che il procedimento di adeguamento dei Nuclei Zonali di Controllo dovrà essere concluso entro la data del 18 ottobre p.v.;
 - che entro tale data dovrà essere comunicato alla Direzione Generale il nominativo del Dirigente designato quale Responsabile e supervisore di ciascun Nucleo Zonale di Controllo;

- che da tale medesima data prende avvio il nuovo assetto dei controlli, nonché il protocollo di attività di cui all'Allegato A.
- 7. di ribadire da ultimo, che alle Determinazioni adottate dal Direttore di Zona nonché dai Dirigenti zonali ove muniti di delega, si applica l'art. 28, commi 5 e 6, della Legge Regionale 26/96 e che pertanto le stesse sono efficaci trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione sul sistema Atti-web salute e al sezionale zonale dell'albo pretorio aziendale;
- 8. di trasmettere la presente Determina:
 - All'Avv. Marisa Barattini, Responsabile del Nucleo Controllo Atti costituito con Determina n. 32/ASURDG del 14/01/2008, affinché prenda atto dell'intervenuta revoca del citato atto e provveda a fornirne la necessaria informativa ai componenti del Nucleo;
 - Ai Direttori delle Zone Territoriali per la necessaria conoscenza e adempimento delle disposizioni impartite con il presente atto;
- 9. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale ai sensi dell'art. 4 della legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e ss.mm.ii;
- 10. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e ss.mm.ii;
- 11. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo a norma dell'art. 28, comma 6, della L.R. 26/96 e ss.mm.ii;

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Maria Luisa Velardi)

- ALLEGATI -

Protocollo di disciplina delle attività di controllo interno (Allegato A).

**Protocollo di disciplina delle attività di controllo interno
dei Nuclei zionali di controllo**

Art. 1 – Finalità

Il presente protocollo è finalizzato a disciplinare ed armonizzare il sistema dei controlli interni di regolarità amministrativa, sull'attività dell'Azienda, come previsti dal Dlgs 686/1999, al fine di renderne operativa la loro attuazione.

Art. 2 – Controllo di regolarità amministrativa

1. I controlli di regolarità amministrativa sono garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale;

Art. 3 – Nuclei zionali di controllo

1 Il controllo viene effettuato dai Nuclei zionali di Controllo, composti da un numero di 3/5 componenti e presieduti da Dirigente esperto amministrativo.

Art. 4 - Destinatari delle risultanze del controllo

I destinatari delle risultanze del controllo di regolarità amministrativa sono:

- il Direttore Generale responsabile del controllo strategico-direzionale;
- il Direttore Amministrativo, che assume il ruolo di supervisore dell'intera attività di controllo.

Art. 5 – Metodologia

La metodologia da adottare, sempre in una prospettiva propositiva e dialettica, consiste nell'attivare un monitoraggio di tutte le determinazioni adottate in ambito zonale, con l'obiettivo di evidenziare:

- La regolarità delle procedure;
- L'affidabilità dei dati e dei sistemi di controllo;
- Gli indicatori di funzionalità (risultati);
- Le eventuali proposte di modifica.

Il controllo avviene sulla base dei seguenti indicatori:

- rispetto delle disposizioni di legge nazionali e regionali
- rispetto dei Regolamenti, delle linee guida e delle direttive aziendali;

La procedura di controllo segue le seguenti fasi:

- a) Il Nucleo zonale di controllo, dopo aver opportunamente individuato gli standards di riferimento sulla base dei quali costruire griglie di confronto, effettua un primo controllo sugli aspetti procedurali e di regolarità delle Determinazioni emanate dalle diverse Aree della Zona Territoriale interessata, che vengono esaminate dai componenti del Nucleo mediante accesso sul sistema atti – web salute.

- b) Si procede quindi ad un monitoraggio (*ex – post*) di tutte le determinazioni del Direttore di Zona nonché dei Dirigenti, monitoraggio che implica la successiva verifica della coerenza delle determinazioni dirigenziali con la griglia di riferimento (che sintetizza leggi, regolamenti, indirizzi regionali, direttive interne).
- c) La restituzione dei dati avviene con la consegna, al Direttore Amministrativo di reports trimestrali contenenti segnalazioni di irregolarità degli atti sottoposti a verifica e di una relazione che evidenzia rilievi effettuati, analisi delle ragioni degli scostamenti rispetto ai criteri di riferimento, raccomandazioni, proposte dei correttivi ai dirigenti interessati.
- d) Laddove dai reports periodici emergessero irregolarità ricorrenti da imputarsi ad interpretazioni differenziate delle disposizioni, il Direttore Amministrativo interviene con circolari esplicative destinate ai dirigenti.
- e) Qualora nel corso del controllo venissero individuati atti caratterizzati da vizi di legittimità, il Responsabile del Nucleo di Controllo è tenuto ad isolare l'atto come "caso di attenzione" e segnalarlo tempestivamente, motivando, al Direttore Amministrativo per l'assunzione delle relative decisioni, senza attendere la redazione del report periodico.
- f) Il Dirigente interessato assumerà rispetto all'Atto le Determinazioni consequenziali coerenti con le direttive impartite dalla Direzione Amministrativa.
- g) Il Nucleo zonale di Controllo in esito all'attività di verifica della regolarità amministrativa, redige semestralmente apposita relazione, da inoltrare al Direttore Amministrativo, recante l'analisi, valutazione, proposte sull'attività sottoposta ad esame, evidenziando problemi eventualmente emersi, nonché eventuali correttivi che ritiene opportuno apportare alle procedure ed ai regolamenti.

Allegati:

- Diagramma di flusso relativo al controllo di regolarità amministrativa - Allegato 1);
- Diagramma di flusso relativo ai risultati attesi - Allegato 2).

RISULTATI ATTESI

Rilevazione di anomalie

Segnalazione dei “casi di attenzione”

Annullamento, revoca, rettifica, integrazione della Determina adottata

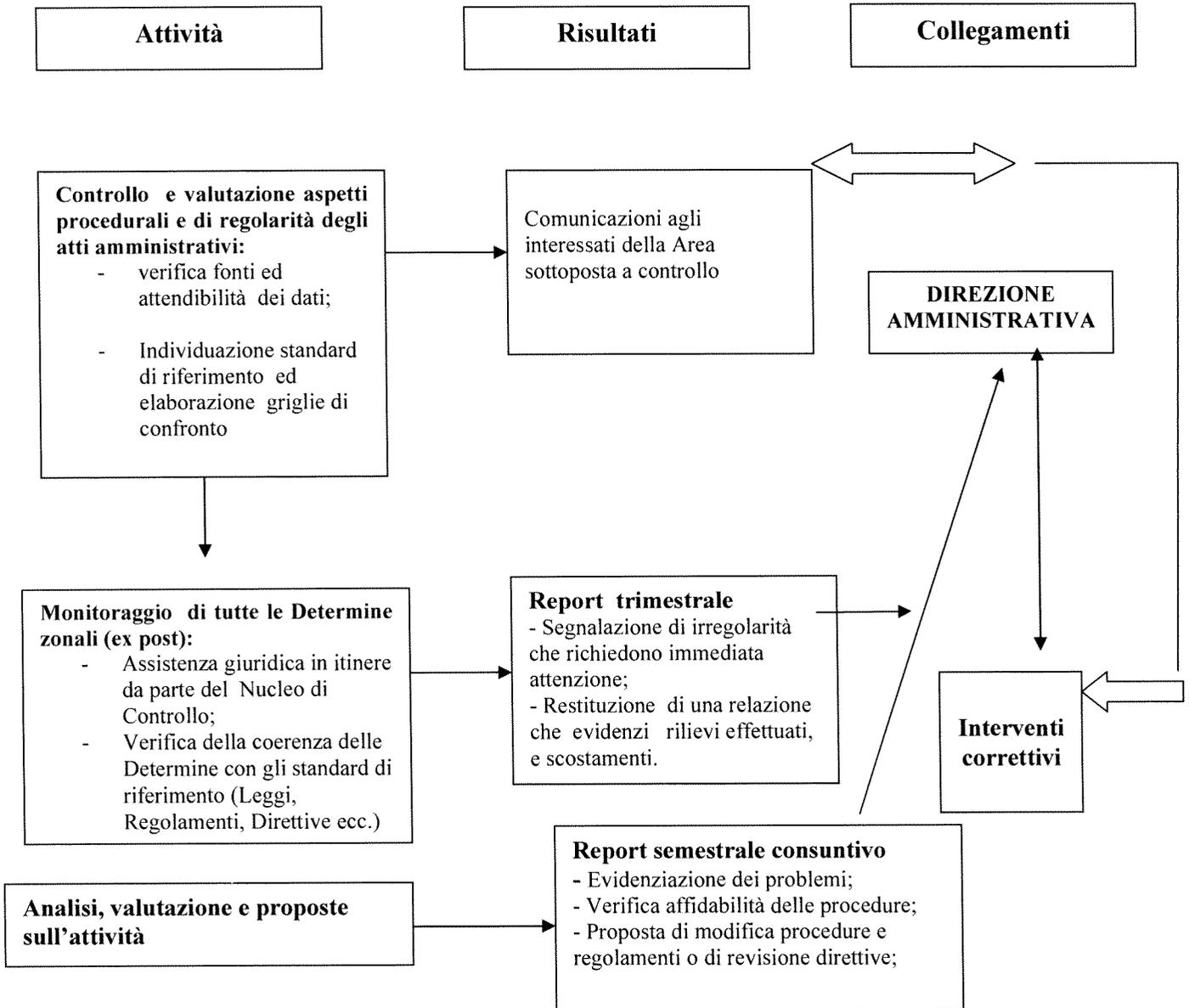
Report trimestrali rilevazione anomalie

- Chiarimento per singoli casi
- Circolari esplicative della Direzione Amministrativa
- Modifiche regolamentari o della prassi

Report semestrale

- Valutazione complessiva della regolarità delle procedure
- Affidabilità dei dati e sintesi di controllo
- Suggerimenti e proposte

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA





REGIONE MARCHE

Numero 743/ASURDG

Data 30/09/2008

DETERMINA N. 743/ASURDG DEL 30/09/2008

Revoca della Determina n. 32/ASURDG del 14/01/08 recante: "Nucleo aziendale Controllo Atti – Costituzione" e disposizioni in materia di Controllo Atti.

PUBBLICAZIONE:

dal 30/09/2008 al 14/10/2008

ESECUTIVITA':

- La Determina è stata dichiarata immediatamente esecutiva il 30/09/2008
- La Determina è esecutiva il _____ (dopo il 10° giorno della pubblicazione)

Determina pubblicata sulla Extranet SI NO

Certificato di pubblicazione

Si attesta che del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo Pretorio in data odierna, per quindici giorni consecutivi.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Mariotti Silvia

30/09/2008

Collegio Sindacale: inviata con nota del 30/09/2008

Atto soggetto al controllo della Regione: SI NO

Inviato con nota n. _____ del _____